



COMUNE DI ITALA

Provincia di Messina

RENDICONTO ANNO 2007

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO
CONSUNTIVO 2007**

(redatta ai sensi del D.Lgs 267/2000)

Premessa

Il 2007 anno di cui oggi andiamo ad approvare il rendiconto, presenta alcune particolarità che è opportuno sottolineare prima di addentrarci nei particolari dei risultati ottenuti.

Innanzitutto si tratta di un anno gestionale frazionato per via del cambio degli organi politici è avvenute nel maggio 2007, data cui si sono svolte le elezioni amministrative. Ciò ha comportato, un periodo di assestamento organizzativo dell'ente.

Si rileva che mentre in passato la quasi totalità delle somme che alimentavano il bilancio comunale pervenivano dallo Stato sotto forma di trasferimenti, nel corso dell'anno si è provveduto a porre in essere significato sempre più residuale ed a iniziata una fase di programmazione per portare le entrate tributarie a concorrere, in futuro, primariamente al finanziamento del nostro bilancio.

Naturalmente un cambiamento profondo non può non lasciare un segno nell'equilibrio dei nostri conti. Oggi, infatti, nel momento in cui vengono chiusi i conti del 2007, la situazione di alcune imposte appare stazionaria, di conseguenza per aumentarne il gettito, questa amministrazione dalla data del proprio insediamento ha posto in essere strumenti per monitorare il territorio e consentire una più equa distribuzione del carico tributario sui cittadini.

Oggi non rimane che, cercare di definire in modo prudentiale l'assetto finanziario dell'anno chiuso al 31/12 premettendo che trattasi di una gestione finanziaria ed economica frazionata da due amministrazioni.

Il risultato di amministrazione: l'avanzo

Il risultato di amministrazione, dato fondamentale evidenziato dalla contabilità finanziaria, è dato dalla differenza risultante dai flussi finanziari in entrata e spesa (fondo cassa aumentato dai residui attivi e diminuito dai residui passivi).

Al risultato finanziario, che ha sempre rappresentato l'unico punto di riferimento per valutare i risultati di un esercizio, viene oggi affiancato un risultato economico, di cui si parlerà approfonditamente, in seguito, che evidenzia sotto un diverso profilo l'attività gestionale mettendo in rilievo un nuovo valore: l'incremento o il decremento che il valore economico del patrimonio ha subito per effetto della gestione.

Ma, ora, vediamo qual è il risultato finanziario del 2007: il bilancio chiude con un avanzo lordo di **€ 473.259,67**.

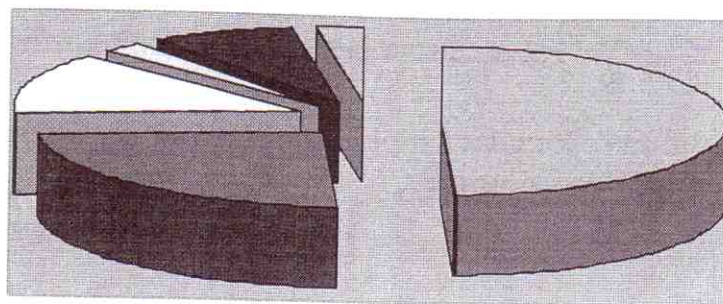
b) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2007, presenta un avanzo di **Euro 473.259,67** come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2005			37.239,55
RISCOSSIONI	2.446.727,95	1.949.774,20	4.396.502,15
PAGAMENTI	2.040.217,92	1.954.652,94	3.994.870,86
Fondo di cassa al 31 dicembre 2005			438.870,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			438.870,84
RESIDUI ATTIVI	1.164.801,80	1.074.515,65	2.239.317,45
RESIDUI PASSIVI	1.223.783,49	981.145,13	2.204.928,62
<i>Differenza</i>			34.388,83
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2005			473.259,67

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	83.793,88
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	161.726,31
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	227.739,48
Totale avanzo/disavanzo	473.259,67



Reporting Avanzo di Amministrazione:

Anno 2007	473.259,67
Anno 2006	229.816,60
Anno 2005	129.617,91
Anno 2004	21.554,30
Anno 2003	81.362,59
Anno 2002	26.472,98

Evidentemente l'Ente ha assorbito l'innovazione determinata dalla recente normativa che, con il nuovo ordinamento finanziario e contabile, ha dettato nuove regole tese ad utilizzare in modo differente gli strumenti finanziari e ad introdurre nuovi strumenti di contabilità economica.

Le "turbative" date dalle nuove modalità di finanziamento fondate sulla autonomia tributaria che sostituisce sempre più i trasferimenti statali, dai nuovi compiti affidati al comune e, soprattutto, dalle nuove regole contabili, non hanno sconvolto gli equilibri finanziari dell'ente che negli esercizi successivi, certamente, sarà proiettato verso una maggiore attenzione delle entrate tributarie con particolare attenzione al monitoraggio ed al principio della capacità contributive.

Il formarsi dell'avanzo è infatti condizionato dell'impatto che provoca il mutare della normativa che, con l'avvento del D.L.vo 267/2000 cambia le regole di tenuta della contabilità finanziaria per cui viene introdotto l'obbligo di eliminare gli impegni di spesa privi di un vero supporto normativo atto a mantenerli quali "residui passivi" negli esercizi successivi e dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale che, abbinata alla finanziaria, rende inevitabile chiarire il contenuto di ciascun

impegno obbligando, di fatto, l'ente ad una continua "revisione" che, in passato, veniva effettuata solo eccezionalmente.

Dall'attivazione di nuove metodologie gestionali che, attivando la diretta responsabilità sulle entrate e sulle spese di gestione, incentiva il verificarsi di economie che, inevitabilmente, confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Successivamente l'andamento evidenzia esclusivamente la capacità, da un lato, di effettuare una corretta programmazione delle risorse e dall'altro di provocare risparmi di spesa razionalizzando sempre più la gestione.

Analizzando i vari cespiti di entrata e le principali categorie di spesa si potrà approfondire l'apporto che ogni singolo aspetto ha dato alla formazione del risultato di esercizio.

È però sempre opportuno ricordare come la realizzazione di un "avanzo" debba essere considerata fisiologica in un ambito di "contabilità finanziaria" per i seguenti motivi:

- a) sul versante delle entrate le regole contabili ed principi generali cui i bilanci devono uniformarsi impediscono una "sovrastima previsionale".
- b) sul versante delle spese, invece, non è possibile, in nessun caso, trovarsi di fronte a impegni superiori agli stanziamenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le previsioni definitive dei primi tre titoli ammontano a	€ 2.470.354,43
Gli accertamenti ammontano a	€ 2.003.920,75
Le riscossioni ammontano a	€ 1.104.483,48
Gli accertamenti per entrate tributarie sono pari a	€ 446.953,91

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

	Importi
Fondo cassa al 1° gennaio	37.239,55
Riscossioni	4.396.502,15
Pagamenti	3.994.870,86
Fondo di cassa al 31 dicembre	438.870,84
Pagamenti per esecuzioni non regolarizzate	
DIFFERENZA	438.870,84

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ACCERTAMENTI	2005		2006		2007	
IMPOSTE	171.335,00	54,97	173.317,00	55,25	296.206,57	66,27
TASSE	135.371,00	43,43	153.371,00	43,15	145.747,34	32,61
TRIBUTI SPECIALI e PROPRIE	5.000,00	1,60	5.000,00	1,60	5.000,00	1,12
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	311.706,00	100	313.688,00	100	446.953,91	100

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ACCERTAMENTI	2005		2006		2007	
DALLO STATO	510.668,81	28,01	473.921,27	21,18	491.420,37	36,78
DALLA REGIONE	202.242,82	11,09	227.493,81	10,17	155.115,68	11,61
DALLA REGIONE FUNZIONI DEL	984.054,81	53,97	1.388.355,94	62,05	634.443,65	47,49
DA PARTE ORGANI COMUNITARI						
DA ALTRI ENTI DEL SETT. PUB	126.391,37	6,96	147.707,87	6,60	55.058,46	4,12
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTI	1.823.357,81	100	2.237.478,89	100	1.336.038,16	100

